COMUNE DI
COLOGNOLA AI COLLI
20 MAR. 2014
Prot. N. 3477

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Revisore ha esaminato in data 18 marzo 2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 approvato dalla Giunta Comunale in data 17 marzo 2014 con delibera n. 32 ed i seguenti documenti:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D. Lgs. n. 163/2006;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- l'indicazione delle modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti erariali iscritti in bilancio;
- il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18 marzo 2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio annuale e pluriennale (art. 153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000);

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000 (importi in euro).

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto di terzi

Il bilancio rispetta per competenza il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto di terzi (art. 168 del D. Lgs. n. 267/2000):

Totale complessivo entrate	8.051.500,00
Totale complessivo spese	8.051.500,00
Entrate da servizi per conto di terzi	550.000,00
Spese per servizi per conto di terzi	550.000,00

2. Verifica degli equilibri corrente ed in conto capitale anno 2014

Equilibrio di parte corrente

Entrate titoli I, II e III	5.864.400,00	+
Spese titolo I	5.482.400,00	-
Rimborso prestiti	382.000,00	-
Differenza di parte corrente	0,00	=

Equilibrio di parte capitale

Entrate titoli IV e V	1.637.100,00	+
Spese titolo II	1.637.100,00	-
Differenza di parte capitale	0,00	=

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e/o non ripetitive.

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa del bilancio di previsione 2014 è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri:		A
alienazioni di diritti reali	450.000,00	
concessioni cimiteriali	150.000,00	
proventi da concessioni edilizie	200.000,00	
altri proventi	800.000,00	
Mezzi di terzi:		B
contributi regionali	37.100,00	
Totale A + B	1.637.100,00	
Totale impieghi al titolo II della spesa		1.637.100,00

BILANCIO PLURIENNALE

5. Verifica degli equilibri corrente ed in conto capitale nel bilancio pluriennale

Il Revisore ha verificato la sussistenza di tali equilibri, senza dover rilevare alcunché.

ALTRE VERIFICHE

6. Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli Enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (dati in migliaia di € con arrotondamenti):

1. spesa corrente media 2009/20111:

anno	importo	media
2009	5.231	
2010	5.505	
2011	5.341	
		5.359

2. saldo obiettivo (fase 1 della Circolare MEF n. 6 del 18/2/2014):

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	5.359	15,07	808
2015	5.359	15,07	808
2016	5.359	16,62	837

3. saldo obiettivo con neutralizzazione della riduzione dei trasferimenti (fase 2 della predetta Circolare con indicazione della clausola di salvaguardia):

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2014	808	227	581
2015	808	227	581
2016	837	227	610
	obiettivo da conseguire	variazione da clausola	obiettvo rideterminato
2014	581	17	598
2015	581	0	581
2016	610	0	610

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2014	393	342	51
2015	422	420	2
2016	480	450	30

Il saldo previsto per l'anno 2014 comprende già fin d'ora la riduzione dell'obiettivo riconosciuta dalla Legge di stabilità 2014 n. 147/2013, art. 1 comma 535 e dal patto regionale incentivato (D. P. G. R. V. n. 40/2014).

Come si rileva, l'osservanza di quanto dettato dalla normativa in esame viene assicurata, anche se con differenze di limitato ammontare.

7. Spese di personale

Lo scrivente Revisore ha utilizzato per la propria verifica il dato normativo di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 come interpretato dalla Corte dei Conti nelle Delibere della sezione Autonomie nn. 2 e 3 del 2010 e, da ultimo, n. 27 del 2013.

E' nota la differente lettura data dall'ANCI e quella della Corte dei Conti al dettato normativo: in tale sede, per evidenti motivi di cautela, il Revisore ha ritenuto di utilizzare la più stringente visione della materia come rappresentata dalla Corte dei Conti.

La riduzione della complessiva spesa del personale non può essere verificata con assoluta certezza formale rispetto all'anno immediatamente precedente in quanto il Rendiconto 2013 non risulta ancora approvato.

Si rileva che la programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 1 della Legge n. 449/1997 è stata effettuata a mezzo dei delibera di G. C. n. 187/2013.

Tanto premesso, ai fini di quanto disposto dall'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, cioè l'accertamento che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, lo scrivente Revisore evidenzia quanto segue:

ANNO	SPESA PERSONALE	IRAP	VARIAZIONI	TOTALE	NOTE
2012	1.145.071,38	82.517,92	-74.193,67	1.153.395,63	da Rendiconto
2013	1.118.448,68	82.083,52	-67.000,00	1.133.532,20	da pre Rendiconto
2014	1.115.900,00	84.000,00	-69.000,00	1.130.900,00	da Bilancio Prev.
2015	1.115.900,00	84.000,00	-69.000,00	1.130.900,00	da Bilancio Prev.
2016	1.115.900,00	84.000,00	-69.000,00	1.130.900,00	da Bilancio Prev.

Mentre a tutto il 2014 i dati confermano, almeno in via previsionale, l'osservanza del predetto principio, altrettanto non si può affermare per le successive annualità.

8. Fondo svalutazione crediti

L'art. 6, comma 17 del D. L. 6/7/2012, n. 95 convertito nella Legge n. 135/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III ed aventi anzianità superiore a 5 anni.
L'Ente non ha a bilancio residui attivi ultraquinquennali e pertanto non viene stanziato alcun importo.

9. Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D. Lgs. n. 267/2000.

10. Indebitamento

Per il bilancio di previsione 2014 non è stata prevista l'accensione di nuovi mutui e conseguentemente l'importo degli interessi passivi iscritti deriva esclusivamente da mutui precedenti contratti.

E' stato iscritto al bilancio di previsione 2015 l'importo di euro 460.000,00 per il finanziamento dell'ampliamento dell'isola ambientale.

11. Incarichi di collaborazione

La proposta di deliberazione relativa agli affidamenti di incarichi di collaborazione (art. 46 della Legge n. 133/2008) non è stata redatta in quanto, a detta dell'Ente, non si prevede di conferire tali incarichi nel periodo di riferimento.

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, rileva quanto segue.

La manovra tributaria e tariffaria che l'Ente deve realizzare risulta ad oggi contenuta in apposite delibere di Giunta da sottoporre all'approvazione del Consiglio.
Tanto premesso, si emette un giudizio di congruità sulle previsioni di spesa corrente e di attendibilità sulle entrate di parte corrente di cui sopra in considerazione della normativa ad oggi vigente.

Sono altresì ritenute attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese ed i conseguenti oneri indotti delle spese in conto capitale.

Come già rilevato, con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016 gli obiettivi di finanza pubblica in tema del c. d. patto di stabilità.

In considerazione del maggior indebitamento previsto per l'esercizio 2015, il Revisore ha verificato il rispetto della sua compatibilità con i vincoli di legge (art. 204 del D. Lgs. n. 267/2000 e punto 7 della tabella di cui alla lettera f) del comma 1 dell'art. 172 del medesimo d. Lgs.).

Da tale verifica emerge che i limiti di legge sono ampiamente rispettati e che, pertanto, nessuna criticità è attualmente ad oggi ravvisabile.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, l'organo di revisione esprime:

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione per gli anni 2014 e seguenti e sui documenti allegati relativamente all'osservanza degli equilibri finanziari disposti dalla vigente normativa e dai princìpi contabili degli Enti Locali nonché per quanto riguarda la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Evidenzia quale rilievo la mancata riduzione della spesa per il personale come sopra dimostrata.

Su questo aspetto del bilancio di previsione, il Revisore deve ricordare all'Ente l'estrema importanza della gestione di tale spesa in stretta osservanza alle diposizione di legge ed al successivo controllo che verrà operato dalla competente sezione della Corte dei Conti.

Colognola ai Colli, lì 19 marzo 2014.

Stefano de Grandi
Dottore Commercialista
Revisore Legale